NADIA TERRANOVA

14+

Trema la notte

«C'è qualcosa di piú forte del dolore, ed è l'abitudine». Lo sa bene l'**undicenne** Nicola, che passa ogni notte in cantina legato a un catafalco, e sogna di scappare da una **madre vessatoria**, la moglie del piú grande produttore di bergamotto della Calabria. Dall'altra parte del mare, Barbara, arrivata in treno a **Messina** per assistere all'Aida, progetta, con tutta la ribellione dei suoi vent'anni, una **fuga dal padre**, che vuole farle sposare un uomo di cui non è innamorata. I loro desideri di **libertà** saranno esauditi, ma a un prezzo altissimo.

La terra **trema**, e il mondo di Barbara e quello di Nicola si sbriciolano, letteralmente. Adesso che hanno perso tutto, entrambi rimpiangono la loro vecchia prigione. Adesso che sono soli, non possono che aggirarsi indifesi tra le **rovine**, in mezzo agli altri superstiti, finché il destino non li fa incontrare: per pochi istanti, ma cosí violenti che resteranno indelebili. In un modo primordiale, precosciente, i due saranno uniti per sempre.

Nadia Terranova attinge alla **storia dello Stretto**, il luogo mitico della sua scrittura, per raccontarci di una ragazza e di un bambino cui una tragedia collettiva toglie tutto, eppure dona un'inattesa possibilità. Quella di erigere, sopra le macerie, un'esistenza magari sghemba, ma piú somigliante all'idea di **amore** che hanno sempre immaginato.

Nadia Terranova (Messina, 1978) vive a Roma. Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Gli anni al contrario* (2015, vincitore di numerosi premi tra cui il Bagutta Opera Prima, il Brancati e l'americano The Bridge Book Award) e *Addio fantasmi* (2018, finalista al Premio Strega 2019). È tradotta in tutto il mondo. Collabora con le pagine culturali della «Repubblica» e della «Stampa». Tiene su «Vanity Fair» la rubrica settimanale *Sirene, ritratti di donne contemporanee*, ed è la curatrice di «K», la rivista letteraria de «Linkiesta».